

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO – 31 DICEMBRE 2019
E PER IL TRIENNIO 2019 – 2021
DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

Premesso che l'Organo di revisione ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, di competenza e di cassa per l'annualità 2019, unitamente agli allegati di legge;

- Vista la legge 14 novembre 1995, n. 481 “Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità - Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”;
- Vista la legge 31 dicembre 2009, n.196 e s.m.i.;
- Visto il Regolamento di contabilità dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità);
- Visto che l'Autorità provvede, sul piano amministrativo contabile, in relazione al proprio profilo giuridico, alla propria legge istitutiva e a specifiche direttive di natura comunitaria, ad adeguarsi alle disposizioni legislative che impongono vincoli diretti in materia di contenimento della spesa pubblica;
- Tenuto conto che ai sensi della legge istitutiva, la fonte delle entrate dell'Autorità è costituita unicamente dal versamento di un contributo, su base annuale, da parte dei soggetti operanti nei settori regolati. Detto contributo è fissato dalla legge nella misura massima dell'uno per mille dei ricavi delle imprese regolate.
- Rilevato che nella fase di predisposizione dello schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2019, si è tenuto conto dei contributi degli esercenti dei settori dell'energia elettrica, del gas e di quello idrico. Per quanto concerne le imprese operanti nel settore del ciclo dei rifiuti – per il quale sono stati attribuiti all'Autorità i poteri di regolazione e controllo ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205 – saranno recuperati nel 2019 le somme dovute a titolo di contributo 2018, come disposto dall'Autorità con delibera 11 aprile 2018, n. 236/2018/A. A tal fine il Collegio provvederà a deliberare la quantificazione dell'aliquota dovuta dai soggetti regolati a cui farà seguito, previo riscontro del Ministero vigilante, variazione di bilancio;
- Tenuto conto che la determinazione dell'aliquota da parte dell'Autorità, secondo le disposizioni di legge, è sottoposta all'approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per quanto concerne i settori dell'energia e del gas, il metodo di previsione adottato dall'Autorità tiene conto dell'andamento dei costi delle materie prime sui mercati internazionali e dell'andamento dell'economia in generale oltretutto delle ricadute che questi fattori producono sui ricavi delle imprese. L'analisi per il 2019 lascia prevedere un lieve incremento delle entrate in ragione di un incremento dei ricavi degli operatori e del consolidamento dell'attività di controllo sull'evasione/elusione e della conseguente azione di recupero dei contributi non versati negli anni precedenti.

- Preso atto che per quanto concerne le spese, l'esercizio 2019 sarà ancora una volta caratterizzato dal contributo alla finanza pubblica, cui l'Autorità è soggetta, con conseguenti versamenti al Bilancio dello Stato derivanti da disposizioni di legge susseguitesi in questi ultimi anni (cfr. articolo 6, comma 21, del D.L. 78/10; articolo 8 del D.L. 95/12; articolo 50 del D.L. 66/14; D.P.C.M. 23 marzo 2012, attuativo dell'articolo 23-ter del D.L. 201/11; art. 1, comma 321, della legge 27 dicembre 2013, n. 147);
- Richiamata l'articolata relazione al bilancio di previsione redatta dall'Unità Contabilità dell'Autorità;
- Richiamati in particolare i punti bene evidenziati nella relazione al bilancio e che di seguito si riassumono:
 - ai sensi dell'art. 1, comma 529, della citata legge 205/2017, la pianta organica dell'autorità è stata incrementata di 25 unità, il 50% delle quali reclutabile mediante utilizzo delle graduatorie in corso di validità alla data dell'entrata in vigore della suddetta. Nel corso del 2018, sulla base della richiamata disposizione, l'Autorità ha proceduto all'assunzione di n. 14 unità di personale, il cui effetto economico si produrrà pienamente nel corso del 2019. Sempre con riguardo ai costi del personale, è doveroso rilevare la ricaduta economico-finanziaria delle sentenze n. 2518/2018 e n. 2537/2018 del TAR Lombardia, con le quali sono stati accolti in parte i ricorsi prodotti da personale dipendente a tempo determinato e interessato da procedimenti di stabilizzazione per il riconoscimento dell'anzianità giuridica ed economica maturata in costanza del rapporto a termine. Nel bilancio di previsione per il 2019, infatti, si provvede prudenzialmente, nelle more degli esiti ultimi del contenzioso, all'accantonamento di una quota pari all'applicazione per un'annualità delle sentenze suddette, ferma restando la quota già accantonata negli esercizi precedenti, che confluirà nel risultato di amministrazione 2018.
 - Nel 2019, l'Autorità proseguirà lo sviluppo del sistema di ICT - Information and Communications Technology - sostenendo oneri per vari servizi, tra i quali quelli di fleet management informatico, per assistenza sistemistica e di impianto di rete, per servizi di sicurezza informatica e per la manutenzione evolutiva della rete di videoconferenza che possa collegare in modo efficiente tutte le sedi dell'Autorità con conseguente ulteriore sgravio di spese per trasferte e di elaborazione dati per i settori regolati.
 - Per l'immobile sito in corso di Porta Vittoria, a Milano, acquistato dall'Autorità nel 2015, continueranno, sulla base di apposita convenzione stipulata con il Provveditorato Generale per OO.PP. della Lombardia, le opere di risanamento, ristrutturazione e manutenzione già iniziate nel 2017, della durata presunta di circa tre anni; per il 2019 è prevista l'ultima tranche di 5 milioni di un accantonamento triennale di complessivi 15 milioni per le suddette opere.
Per l'esercizio 2019 continueranno a produrre effetti economici i contratti di locazione dell'immobile di piazza Cavour in Milano e di quello di via Santa Maria in Via in Roma.
- Richiamati i principi contabili generali dell'annualità; dell'unità; dell'universalità; dell'integrità; della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità; della significatività e rilevanza; della flessibilità; della congruità; della prudenza; della coerenza; della continuità e della costanza; della comparabilità e della verificabilità; della neutralità; della pubblicità; dell'equilibrio di bilancio; della competenza finanziaria; della prevalenza della sostanza sulla forma;
- Esaminate le risultanze di bilancio e l'analisi di trend della spesa e dell'entrata;

– Preso atto che gli aggregati contabili del bilancio in esame presentano i seguenti equilibri:

AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE				DATI BILANCIO PREVISIONE 2018	VARIAZIONE PER L'ESERCIZIO 2019	PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2019	PREVISIONE DI CASSA
BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO 2019 - 31 DICEMBRE 2019							
Macro	Livelli	Voce	Codice finale				
		Utilizzo Avanzo di Amministrazione <i>di cui utilizzo Accantonamento vincolato Fondo di quiescenza</i>		6.955.000,00 <i>850.000,00</i>	(6.455.000,00) <i>(350.000,00)</i>	500.000,00 <i>500.000,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
E	I	Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000	74.280.000,00	728.798,02	75.008.798,02	75.008.798,02
E	II	Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000	74.280.000,00	728.798,02	75.008.798,02	75.008.798,02
E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000	154.000,00	(43.900,00)	110.100,00	110.100,00
E	II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000	9.000,00	(8.900,00)	100,00	100,00
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000	145.000,00	(35.000,00)	110.000,00	110.000,00
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	E.9.00.00.00.000	14.425.000,00	2.030.000,00	16.455.000,00	16.455.000,00
E	II	Entrate per partite di giro	E.9.01.00.00.000	14.425.000,00	2.030.000,00	16.455.000,00	16.455.000,00
		TOTALE ENTRATE		95.814.000,00	(3.740.101,98)	92.973.898,02	91.573.898,02

AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE				DATI BILANCIO PREVISIONE 2018	VARIAZIONE PER L'ESERCIZIO 2019	PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2019	PREVISIONE DI CASSA
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO 2018 - 31 DICEMBRE 2018							
Macro	Livelli	Voce	Codice finale				
U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000	75.284.000,00	(473.101,98)	74.810.898,02	69.595.345,00
U	II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	39.740.500,00	5.210.000,00	44.950.500,00	42.450.500,00
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000	2.370.000,00	550.000,00	2.920.000,00	2.920.000,00
U	II	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000	17.466.407,88	(544.637,88)	16.921.770,00	16.199.102,11
U	II	Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000	5.988.707,00	32.005,90	6.020.712,90	6.020.712,90
U	II	Trasferimenti di tributi	U.1.05.00.00.000	2.500,00	(2.470,00)	30,00	30,00
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000	1.095.000,00	255.000,00	1.350.000,00	1.120.000,00
U	II	Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000	8.620.885,12	(5.973.000,00)	2.647.885,12	885.000,00
U	I	Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000	6.105.000,00	(5.297.000,00)	808.000,00	2.224.123,79
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.000	6.105.000,00	(5.297.000,00)	808.000,00	2.224.123,79
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	U.7.00.00.00.000	14.425.000,00	2.030.000,00	16.455.000,00	16.405.000,00
U	II	Uscite per partite di giro	U.7.01.00.00.000	14.425.000,00	2.030.000,00	16.455.000,00	16.405.000,00
		TOTALE USCITE		95.814.000,00	(3.740.101,98)	92.073.898,02	88.224.468,80

AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE				BILANCIO DI PREVISIONE 2019	BILANCIO DI PREVISIONE 2020	BILANCIO DI PREVISIONE 2021
BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2019-2021						
Macro	Livelli	Voce	Codice finale			
		Utilizzo Avanzo di Amministrazione <i>di cui utilizzo Accantonamento vincolato Fondo di quiescenza</i>		500.000,00 <i>500.000,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
E	I	Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000	75.008.798,02	79.600.122,90	82.025.122,90
E	II	Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000	75.008.798,02	79.600.122,90	82.025.122,90
E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000	110.100,00	60.120,00	60.120,00
E	II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000	100,00	120,00	120,00
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000	110.000,00	60.000,00	60.000,00
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	E.9.00.00.00.000	16.455.000,00	17.855.000,00	18.555.000,00
E	II	Entrate per partite di giro	E.9.01.00.00.000	16.455.000,00	17.855.000,00	18.555.000,00
		TOTALE ENTRATE		92.073.898,02	97.515.242,90	100.640.242,90

AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE				BILANCIO DI PREVISIONE 2019	BILANCIO DI PREVISIONE 2020	BILANCIO DI PREVISIONE 2021
BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2019-2021						
Macro	Livelli	Voce	Codice finale			
U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000	74.810.898,02	79.112.242,90	81.537.242,90
U	II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	44.950.500,00	48.080.000,00	50.482.500,00
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000	2.920.000,00	3.200.000,00	3.357.500,00
U	II	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000	16.921.770,00	17.539.500,00	17.229.500,00
U	II	Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000	6.020.712,90	6.020.712,90	6.020.712,90
U	II	Trasferimenti di tributi	U.1.05.00.00.000	30,00	30,00	30,00
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000	1.350.000,00	1.450.000,00	1.550.000,00
U	II	Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000	2.647.885,12	2.822.000,00	2.897.000,00
U	I	Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000	808.000,00	548.000,00	548.000,00
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.000	808.000,00	548.000,00	548.000,00
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	U.7.00.00.00.000	16.455.000,00	17.855.000,00	18.555.000,00
U	II	Uscite per partite di giro	U.7.01.00.00.000	16.455.000,00	17.855.000,00	18.555.000,00
		TOTALE USCITE		92.073.898,02	97.515.242,90	100.640.242,90

L'Organo di revisione esprime le seguenti osservazioni:

- È apprezzabile lo sforzo compiuto dall'amministrazione e dall'Unità Contabilità per giungere ad una impostazione di bilancio su base triennale di competenza, anche se ad oggi gli importi stanziati non sono ancora frutto di una effettiva programmazione, a causa dell'asestamento gestionale sulle nuove competenze istituzionali e del processo di riorganizzazione interno in

atto. Si rileva comunque la previsione di un incremento degli oneri di gestione nel triennio, causato in particolare dall'entrata a regime delle nuove competenze in materia di rifiuti, con conseguente copertura finanziaria derivante da incremento delle entrate da contributo soggetti regolati.

- b) Si prende atto che non è stato applicato al bilancio di previsione l'avanzo di amministrazione presunto, se non per la parte vincolata pari a 500.000,00 euro. L'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto al bilancio di previsione è consentito, in base ai principi contabili, solo in presenza di avanzo vincolato e a fronte di necessità indifferibili. Viceversa, l'avanzo di amministrazione deve essere applicato successivamente all'approvazione del rendiconto, sempre per spese straordinarie. Come evidenziato da sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale, non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente. In sede di approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito soltanto l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.
- c) Le entrate correnti ricorrenti previste a bilancio 2019, dirette a coprire la spesa permanente, frutto di obbligazione giuridica già assunta o da assumere in base al disposto di legge, sono basate anche sull'incremento dei ricavi, desumibili nei rispettivi bilanci, dei soggetti regolati, derivanti da incremento prezzo del petrolio. Posto l'imprevedibile andamento dei ricavi dei soggetti regolati, si evidenzia l'esigenza di assicurare stabilità al bilancio e si richiama il principio di continuità applicato ormai anche agli enti pubblici, secondo il quale "la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. Il principio della continuità si fonda sulla considerazione che ogni sistema aziendale, sia pubblico sia privato, deve rispondere alla preliminare caratteristica di essere atto a perdurare nel tempo. Pertanto, le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti. Il principio si applica anche al fine di garantire equilibri economico – finanziari che siano salvaguardati e perdurino nel tempo. Il principio della continuità riguarda anche i dati contabili che nella successione del tempo devono essere rilevati e rappresentati con correttezza nelle situazioni contabili di chiusura e di riapertura dei conti e in tutti i documenti contabili".
- d) Le entrate correnti di competenza, analizzate per natura e fonte di provenienza, non riflettono adeguatamente l'articolazione dei costi dei settori dell'attività dell'Autorità, posto che i settori energia e gas contribuiscono in misura più che proporzionale ai costi dell'attività istituzionale, mentre i settori idrico e rifiuti contribuiscono in misura meno che proporzionale. Il settore rifiuti, addirittura, pur di recente delega ex legge 205/2017, non ha ancora previsto alcun prelievo sui soggetti regolati, peraltro ancora in fase di individuazione, a cui il Collegio dell'Autorità provvederà in corso d'anno con specifica delibera, previa approvazione Ministero Economia e Finanze.
- e) Conseguentemente rispetto a quanto riportato nel punto precedente, l'Organo di revisione evidenzia un problema di parità di trattamento tra i soggetti regolati, che non sembra garantito dall'attuale struttura delle aliquote deliberate. Sarebbe opportuno deliberare un più equilibrato concorso alla manovra da parte di tutti i settori regolati, mediante una ridefinizione delle aliquote sulla base degli effettivi costi di gestione, diretti e indiretti.
- f) Le procedure attuali di riscossione comportano un flusso di cassa per l'Autorità concentrato negli ultimi mesi dell'anno. Anche se l'ente non sembra subirne più di tanto gli effetti, grazie all'utilizzo dei fondi di riserva di cassa, in particolare del fondo compensazione entrate,

sarebbe opportuno deliberare, con provvedimento dell'Autorità e previo approfondimento giuridico del caso, il versamento da parte dei soggetti regolati di un acconto presumibilmente compreso tra il 20% e il 30% nei primi tre mesi dell'anno. Inoltre, pur riguardando più la gestione che la previsione, si reputa comunque utile procedere, in corso d'anno, all'accertamento dell'entrata in conto competenza sulla base del presupposto giuridico a monte, mediante puntuale individuazione di tutti i soggetti regolati, nel rispetto dei principi contabili e della normativa che, infatti, dispone che l'accertamento costituisce la fase dell'entrata attraverso la quale sono verificati e attestati dal soggetto cui è affidata la gestione la ragione del credito; il titolo giuridico che supporta il credito, l'individuazione del soggetto debitore, l'ammontare del credito e la relativa scadenza.

- g) Per quanto concerne la spesa, si richiamano le raccomandazioni espresse dalla Corte dei Conti, Sezione Centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, nella deliberazione 28 dicembre 2017, n. 19/2017/G, volte al contenimento della spesa di personale, a parità di competenze, e della spesa per personale interinale e con contratto di collaborazione. Oltre a evidenziare la necessità di istituire concorsi pubblici per il personale di livello operativo, l'Organo di revisione apprezza la riduzione per l'esercizio 2019 di spesa per collaborazioni pari a 100.000,00 euro (centomila). Si prende favorevolmente atto, altresì, che è prevista una ulteriore riduzione della spesa per lavoro flessibile negli anni seguenti, per 300.000,00 euro (trecentomila) nel 2020 e per altri 300.000,00 euro (trecentomila) nel 2021. E' importante, comunque, sottolineare che il personale contrattualizzato per mansioni e compiti straordinari, a seguito di esigenze straordinarie e indifferibili, non può essere utilizzato per mansioni e attività ordinarie, per le quali occorre ricorrere a figure stabili.
- h) Si rileva, inoltre, il mantenimento di un elevato stanziamento per locazioni, nonostante il significativo investimento sostenuto per l'acquisto dell'immobile di Porta Vittoria in Milano. L'Organo di revisione, pur consapevole della onerosità e dei tempi lunghi richiesti dalle procedure di appalto secondo norma di legge, invita il Collegio e i dirigenti a procedere celermente con i lavori di ristrutturazione dell'immobile di Porta Vittoria, onde garantire il trasferimento degli uffici e la chiusura, o perlomeno la riduzione, del contratto di locazione di piazza Cavour in Milano.
- i) La riduzione della spesa per acquisto di beni e servizi, pari a circa 540.000 euro, (cinquecentoquarantamila) sicuramente pregevole, potrebbe essere motivata nel documento programmatico, evidenziando il rispetto del principio di congruità.
- j) In materia di accantonamento a fondo rischi contenzioso, si apprezza un adeguamento dell'accantonamento in conto competenza pari a 1.400.000,00 euro (unmilionequattrocentomila), e si consiglia un'analisi della situazione delle cause legali in essere, in sede di documento programmatico.

L'Organo di revisione esprime le seguenti **raccomandazioni**:

- a) censire tutti i soggetti regolati per ogni settore e seguire costantemente l'evoluzione dei relativi versamenti in base al dovuto;
- b) verificare l'effettiva portata, in termini di oneri di struttura, del settore rifiuti e prevedere adeguata aliquota contributiva per l'annualità 2019 e recupero annualità 2018, come da delibera dell'Autorità 11 aprile 2018, n. 236/2018/A;
- c) potenziare l'analisi contabile, in competenza finanziaria e in competenza economica, relativa ai settori energia, gas, idrico e rifiuti, al fine di migliorare l'equilibrio economico finanziario generale e di settore;
- d) monitorare costantemente gli equilibri di competenza e di cassa.

In sintesi, l'Organo di revisione prende atto che nello schema di bilancio di previsione 2019 – 2020 – 2021 il totale delle entrate previste copre i fabbisogni di funzionamento dell'ente, evidenziati negli stanziamenti di spesa.

In conclusione di quanto precede, l'Organo di revisione esprime il proprio PARERE FAVOREVOLE all'ulteriore corso del provvedimento recante il Bilancio di previsione per l'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2019 e per il triennio 2019 – 2021 e alla sua approvazione da parte del Collegio dell'Autorità.

Milano, 12 dicembre 2018

Firmato
Il Collegio dei Revisori dei Conti
Dott. Maurizio Delfino
Dott. Pier Paolo Italia
Dott. Alfredo Roccella